

Con la partecipazione di Luca Mercalli e Antonio Ferrentino

Serata dei No Tav dalle suore

Si è discusso del ponte di Gassino e della tangenziale est



Antonio Ferrentino, della comunità montana bassa Val Susa, Luca Mercalli, della società meteorologica italiana, e Pier Carlo Porporato; a dx il pubblico



Pier Carlo Porporato ha illustrato diapositive contro il ponte di Gassino

CASTIGLIONE - Discutere sul ponte di Gassino e sulla realizzazione della tangenziale est. E' stato questo l'obiettivo della serata che si è svolta giovedì 22 a Castiglione, presso l'istituto delle suore Figlie della Sapienza, con l'organizzazione del comitato No Tav della collina torinese e la partecipazione di due ospiti illustri, Luca Mercalli, presidente della società meteorologica italiana e

Antonio Ferrentino, presidente della comunità montana della bassa Val Susa. «Il ponte di Gassino - ha spiegato Piercarlo Porporato, del comitato No Tav della collina - viene descritto come un'opera che servirà per eliminare il traffico lungo la strada 590. Quest'opera sarà tecnicamente propedeutica per la costruzione della futura tangenziale est e costerà ben 43 milioni 110 mila e 205 euro. Noi

poniamo dei dubbi rispetto al fatto che con la costruzione del ponte venga eliminato il problema del traffico, anche perché le code tra Gassino e San Mauro ci sono nelle due ore di punta del mattino e della sera. Non è mai stato preso in considerazione, poi, il fatto che è da poco entrata in funzione anche la nuova viabilità nell'area del chivassese. Un fatto che non permette una pre-

cisa analisi dei flussi di traffico lungo la strada 590 durante il giorno, è rappresentato dai cantieri di lavoro lungo l'asse viario, da San Raffaele a San Mauro. Una cosa, poi, ci lascia stupiti, ovvero che il ponte riguarda il territorio tra Gassino, San Raffaele e Brandizzo, ma le opere di compensazione sono state previste a Settimo, nei bacini dell'ex cava». Ha aggiunto Porporato: «Noi sosteniamo che il

ponte di Gassino, previsto anche per un futuro raddoppio di carreggiate, è soltanto un pezzo di un intervento più complessivo che porterà alla costruzione della tangenziale est». E' quindi intervenuto il presidente della comunità montana bassa Val Susa Antonio Ferrentino: «Non credo - ha detto - che nessun sindaco possa scegliere di delegare solamente al Consiglio comunale la scelta di decisioni molto importanti che riguardano tutta la comunità. Devono essere coinvolti, infatti, anche i cittadini. In valle di Susa siamo entrati nel merito dei problemi, attraverso il contributo di tutti. Una cosa che, secondo me non deve mai essere accettata è la logica delle compensa-

zioni ambientali». Dopo Ferrentino ha preso la parola Luca Mercalli, conosciuto anche perché ospite fisso della trasmissione di Fabio Fazio Che tempo che fa, in onda tutti i sabati e le domeniche su Rai Tre. «Oggi è importante ragionare seguendo una visione sistemica; non è più possibile solo fare delle scelte che abbiano una valenza locale, ma tutto deve essere correlato. Se noi dovessimo vivere solo con le risorse che abbiamo in Italia ci troveremo come nel 1950. Viviamo come viviamo, invece, perché ci appoggiamo ad altri. Dipendiamo dagli altri paesi, infatti, per l'energia, le materie prime e anche il cibo».